

Sala del Piviale.

## IL LABORATORIO DI RESTAURO



PAOLO SEGHETTI è il Direttore della Pinacoteca di Ascoli che, per il modo di riorganizzazione della Galleria, ha ricevuto i rallegramenti del Direttore del Louvre. Sacrificando anche le ferie e passando gran parte dell'estate nel polverone di sistema-

zione degli ambienti, Paolo Seghetti è stato, per una gran parte, l'artefice di un lavoro che ora gli ascolani hanno modo di apprezzare in tutta la sua grandiosità. A proposito del laboratorio di restauro, annesso alla Pinacoteca di Ascoli, ci ha detto: "E' stata sempre sentita l'esigenza di dotare la Pinacoteca di un efficiente e ben attrezzato laboratorio di restauro e non solo per esercitare una normale attività di controllo delle numerosissime opere assicurando tempestivamente i necessari interventi, o per eseguire restauri di pitture murali nei molti edifici di proprietà comunule, come si è fatto e si sta facendo per gli affreschi dell'ex convento di S. Domenico, la lunetta del portale di S. Francesco e per quelli della sala degli stemmi e della loggia del Palazzo del Popolo.

L'attività del laboratorio dovrebbe essere anche rivolta ad avviare un programma di attività didattiche intese a richiamare l'interesse del mondo della scuola.

I giovani avrebbero la possibilità di seguire direttamente le fasi dei vari interventi sia all'interno che all'esterno del laboratorio quando si tratti di pitture murali o di altre opere inamovibili. Siamo certi che ciò gioverebbe a sensibilizzare e stimolare i giovani ed accostarli concretamente ai problemi di tutela, conservazione e valorizzazione del notevole patrimonio artistico della città.

Inoltre il laboratorio di restauro, in una città come la nostra, dovrebbe costituire un punto di riferimento costante per quanti si accingono ad intraprendere lavori di restauro in edifici monumentali di interesse storico e artistico fornendo la necessaria assistenza tecnico-scientifica.

Quest'ultimo aspetto è già stato sperimentato con successo in diverse occasioni. Mi riferisco in particolare, ma non solo, ai lavori di pulitura e consolidamento del portale principale del tempio di S. Francesco, delle facciate del Palazzo dei Capitoni del Popolo e di quella del tearro Ventidio Basso. In tali occasioni sono stati messi a punto specifici preparati che hanno consentito una corretta pulitura delle superfici e la integrazione ed il consolidamento delle parti deteriorate.

Va detto però subito che ciò è stato possibile grazie all'apporto determinante di un gruppo di qualificati ricercatori che si sono avvalsi delle sofisticate e complesse attrezzature del laboratorio di ricerca ed analisi dello stabilimento della Cartiera Mondadori di Ascoli".



Sala Ceci (ex Sala Consiliare)



Sopra: Safa di Cecco (foto Sandro Riga). Sotto: gli ex allievi dei corsi per restauratori sono intervenuti per il restauro di stucchi e dipinti.

